

FAO: nel mondo 821 milioni di affamati



Presentato il rapporto 2018: cambiamenti climatici e guerre riportano il mondo indietro di dieci anni

Presentata oggi la nuova edizione del rapporto "Lo Stato della sicurezza alimentare e nutrizionale nel mondo", curato da FAO (Organizzazione per l'alimentazione e

l'agricoltura), in collaborazione con World Food Programme (Programma alimentare mondiale), UNICEF (Fondo per l'infanzia), OMS (Organizzazione mondiale della sanità) e IFAD (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo).

I principali risultati non sono confortanti: salgono infatti a **821 milioni** le persone "denutrite" del pianeta; il **10,9% della popolazione mondiale**, una persona su nove, soffre la fame.

Altro che fame zero entro il 2030, obiettivo che il mondo si è dato sottoscrivendo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il report presentato oggi ci riporta in termini assoluti a quasi 10 anni fa, al 2010 per la precisione.

Il dato va a confermare l'allarme che la FAO aveva lanciato già con il [rapporto dello scorso anno](#) che aveva fatto registrare un preoccupante + 38 milioni di affamati rispetto all'anno precedente.

Dopo diversi anni di lenta, ma costante decrescita del numero denutriti, dunque, l'indicatore della fame nel mondo torna a crescere, in una preoccupante inversione di tendenza che le agenzie Onu attribuiscono in particolare non solo alle guerre, ma soprattutto ai **cambiamenti climatici**.

Il riscaldamento globale sta impattando in maniera considerevole su molte aree del pianeta, colpendo in particolare alcune delle aree più povere del mondo (africa subsahariana, sud est asiatico), fortemente dipendenti dall'agricoltura; il cambiamento del clima ha inoltre portato ad un drammatico aumento degli eventi metereologici estremi (alluvioni, siccità, cicloni), più che raddoppiati rispetto a primi anni '90.

I più colpiti sono come spesso accade i più deboli, non solo tra i paesi, ma anche all'interno dei paesi, in questo caso i bambini.

50 milioni di bambini sotto i 5 anni risultano denutriti, mentre **151 milioni**, pari al 22% nel mondo, risultano affetti da qualche forma di **arresto della crescita** a causa di una dieta povera di nutrienti.

Dall'altra parte del mondo c'è invece chi di cibo ne mangia troppo o in maniera poco equilibrata, anche in questo caso con inevitabili ripercussioni sulla salute: sono 672 milioni gli obesi del globo e 38 milioni i bambini in sovrappeso (erano 41 lo scorso anno) a testimonianza di un modo a doppia velocità in cui la forbice della disuguaglianza, anche nell'accesso alle risorse alimentari, non accenna a ridursi.

Fame, salute a rischio, disuguaglianza, tre questioni delicate su cui il mondo si è dato degli obiettivi precisi e una deadline (2030) per raggiungerli. Deadline impossibile da rispettare, almeno per quel che riguarda la fame, a meno di un impegno concreto e diffuso sul fronte climatico.

[Scarica il report](#)

Link:

<http://www.earthday.it/Alimentazione/FAO-nel-mondo-821-milioni-di-affamati>